

Progetto LIFE Egyptian vulture LIFE16 NAT/IT/000659

Misure per la conservazione del capovaccaio in Italia e nelle Isole Canarie

Measures for the conservation of the Egyptian vulture in Italy and the Canary Islands



Sintesi del progetto ed azioni salienti previste nei Parchi dell'Italia meridionale

Sintesi del progetto LIFE Egyptian vulture

Il progetto LIFE Egyptian vulture punta a migliorare lo stato di conservazione del capovaccaio in Italia e nelle Isole Canarie mettendo in atto misure che mitigano l'impatto delle minacce che colpiscono la specie e, al contempo, azioni dirette per favorirne la ripresa demografica e l'espansione.

Beneficiario coordinatore: E-distribuzione

Beneficiari associati: Endesa distribución, Gesplan, Gobierno de Canarias, Federparchi Europarc Italia, ISPRA, Regione Basilicata, Regione Puglia

Durata: 01/10/2017 - 30/09/2022

Parchi che già supportano il progetto (scheda A.8): Provincia di Taranto (Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine); Ente Parco della Murgia Materana; Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese; Ente Parco Nazionale del Pollino; Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte; Ente Parco Regionale delle Madonie.

Aree di progetto

Italia (Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia) e Spagna (Isole Canarie, Fuerteventura e Lanzarote)

In Italia sono coinvolte direttamente le seguenti aree della Rete natura 2000:

Puglia: SIC/ZPS Area delle Gravine (P. R. Terra delle Gravine)

Basilicata: ZSC/ZPS Gravine di Matera (P. R. Murgia Materana), ZPS Appennino Lucano (P. N. Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese)

Calabria: ZPS Pollino Orsomarso (P. N. Pollino), SIC Vallone S. Elia

Sicilia: ZPS Parco delle Madonie, ZSC/ZPS Laghetti di Preola e Gorghi Tondi

Alle Isole Canarie il progetto viene realizzato:

- nell'Isola di Fuerteventura (nella quale sono presenti n. 9 ZPS);
- nell'Isola di Lanzarote (che include 7 ZPS).

Obiettivi

I principali obiettivi del progetto sono:



- evitare l'estinzione del capovaccaio in Italia;
- favorire la crescita demografica delle due popolazioni;
- favorire l'espansione degli areali di nidificazione;
- rendere più sicura la migrazione dei capovaccai italiani;
- condividere le migliori pratiche per la conservazione del capovaccaio in Europa;
- incrementare le conoscenze sui fattori limitanti della dinamica delle popolazioni.

Azioni principali previste nei Parchi dell'Italia meridionale

Azioni preparatorie tecnico-scientifiche (Az. A.2)

Svolgimento di studi ed indagini preparatori nelle aree di progetto.

Finalità: individuare la localizzazione più adatta alla realizzazione delle azioni concrete di conservazione; disporre delle informazioni necessarie per la progettazione degli interventi (Az. A.5).

Partner coinvolti: ISPRA ed e-distribuzione.

Deadline: 31/08/2018.

Coinvolgimento degli stakeholders locali nelle attività del progetto (Az. A.4)

Organizzazione di 6 incontri informativi aventi come target amministratori, associazioni di allevatori, associazioni venatorie, associazioni ambientaliste, operatori turistici ecc.

Finalità: informare sul progetto e favorirne la condivisione. Individuare eventuali soggetti per la fornitura di alimenti per i carnai.

Partner coinvolti: Federparchi (P. R. Murgia Materana, P. N. Appennino Lucano, P. N. Pollino, P. R. Madonie), Regione Puglia (P. R. Terra delle Gravine), ISPRA (altre aree).

Deadline: 30/06/2018.

Protezione dei siti di nidificazione (Azione C.1)

Svolgimento di attività di sorveglianza dei siti di nidificazione da marzo ad agosto di ogni anno con l'osservazione diretta e l'uso di sistemi di video sorveglianza o fototrappole.

Finalità: evitare disturbi alle coppie riproduttive.

Partner coinvolti: ISPRA (aree di progetto lucane e calabresi), Regione Puglia.

Tempistica: 15/03/2018-15/08/2022.

Supporto alimentare (Azione C.2)

In Italia saranno realizzate e gestite:

- quattro stazioni di alimentazione fisse, una delle quali in Puglia (nel SIC/ZPS Area delle Gravine), due in Basilicata (nella ZPS Appennino Lucano) ed una in Sicilia (nella ZSC/ZPS Laghetti di Preola e Gorgi Tondi);
- una stazione di alimentazione temporanea (in Calabria).

Il monitoraggio dell'uso dei carnai verrà effettuato mediante l'uso, in Italia, di 4 fototrappole e di un sistema di videosorveglianza.

Finalità: fornire cibo "sicuro", supportare le coppie nidificanti (maggior successo riproduttivo), favorire l'insediamento di nuove coppie, mitigare l'impatto di potenziali minacce.

Partner coinvolti: ISPRA (Calabria e Sicilia), Regione Basilicata, Regione Puglia.

Tempistica: 01/03/2018-30/09/2022.

Attività di contrasto all'uso illegale del veleno (Azione C.3)

In Italia l'azione prevede:

- lo svolgimento di un corso formativo sulla problematica dell'uso illegale del veleno per il personale delle aree protette dell'Italia meridionale;
- l'impiego di Nuclei Cinofili Antiveleno già operativi e gestiti dai Carabinieri Forestali per effettuare ispezioni periodiche in aree sensibili.

Finalità: prevenire l'uso di bocconi avvelenati e mitigarne l'impatto.

Partner coinvolti: Federparchi, ISPRA.

Tempistica: corso nel P. N. Appennino Lucano entro il 31/03/2019.

Messa in sicurezza delle linee elettriche (Azione C.4)

L'azione renderà sicuri, grazie alla messa in atto di mirati interventi di isolamento, 500 sostegni di linee elettriche presenti in aree sensibili per il capovaccaio (dintorni dei siti di nidificazione, aree di alimentazione, aree di roost ecc.).

Finalità: evitare il rischio di elettrocuzione per i capovacciai.

Partner coinvolto: e-distribuzione.

Tempistica: inizio interventi previsto il 01/11/2018.

Operazioni di rilascio di capovaccaï nati in cattività (Azione C.6)

L'azione prevede la liberazione di capovaccaï nati in cattività (circa 40 individui) presso il CERM Centro Rapaci Minacciati e presso altre strutture europee. Oltre alla collaborazione con il CERM, si svilupperà una collaborazione con l'EEP European Endangered Species Programme di EAZA (European Association of Zoos and Aquaria) e la VCF Vulture Conservation Foundation,

Sulla base delle esperienze già condotte dal CERM, le operazioni di rilascio vengono effettuate impiegando due diverse metodologie:

- liberazione in estate di giovani nati in cattività nella primavera precedente dopo un breve periodo di ambientamento nell'area di rilascio all'interno di scatole nido, voliere o cavità naturali;
- liberazione in primavera di giovani nati in cattività negli anni precedenti (dunque con età superiore ad un anno) dopo un periodo di ambientamento nell'area di rilascio di alcune settimane all'interno di voliere.

Gli animali liberati verranno costantemente monitorati sia durante la fase di ambientamento che in quella post-rilascio. Ciascun individuo sarà dotato di anelli di identificazione, di radio VHF e di GPS/GSM datalogger (Az. D.1).

Finalità: favorire l'incremento demografico delle popolazioni e l'espansione dell'areale riproduttivo.

Partner coinvolto: ISPRA.

Tempistica: inizio rilasci dalla primavera 2018.

Migrazione e stopover sicuri (Azione C.7)

L'azione punta a costituire un network italiano tra i Parchi dell'Italia meridionale ed altri soggetti per il monitoraggio ed il supporto degli individui liberati durante la migrazione (osservazione, alimentazione, soccorso).

Finalità: favorire la sopravvivenza dei capovaccaï durante la migrazione.

Partner coinvolto: ISPRA (coordinamento).

Tempistica: contestualmente a ciascun rilascio.

Sensibilizzazione (Azioni E.1 ed E.3)

Il progetto prevede numerose attività di sensibilizzazione e coinvolgimento degli stakeholders nelle aree di progetto con la realizzazione di:

- una campagna di sensibilizzazione contro l'uso illegale del veleno comprensiva di incontri, contatti diretti con aziende agricole e/o zootecniche e diffusione di un depliant informativo (Az. E.3), tra aprile 2019 e gennaio 2020;
- attività didattica nelle scuole (Az. E.1), negli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021;
- una campagna di sensibilizzazione degli operatori turistici (Az. E.1), tra febbraio e marzo 2019.

Saranno prodotti e diffusi materiali divulgativi di diversa tipologia (Az. E.1): un opuscolo sul progetto, un depliant sul capovaccaio, un documentario, un cartone animato, un kit didattico ed un quaderno didattico per ragazzi, pannelli divulgativi.

Finalità: favorire la conoscenza e la condivisione delle azioni e delle finalità del progetto; prevenire l'uso illegale del veleno e mitigarne l'impatto sulla fauna.

Partner coinvolti: e-distribuzione x sito web e prodotti divulgativi; Federparchi e Reg. Puglia x attività con operatori turistici, scuole ed altri stakeholders.